Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Giovedì, 26 giugno** — **Numero 148**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Por gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 642 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È prorogata fino al 31 dicembre 1921 la validità della disposizione dell'articolo 3 della legge 30 gennaio 1898 n. 21, portante provvedimenti per il credito fondiario dell'isola di Sardegna, che accorda ai mutuatari dell'Istituto di credito fondiario della cessata Cassa di risparmio di Cagliari il diritto allo sconto del venti per cento sui pagamenti per anticipata restituzione totale o parziale del debito capitale.

Per lo stesso periodo di tempo è prorogata la validità della disposizione dell'art. 5 della legge citata, in base alla quale la Società anonima di credito fondiario sardo, con sede in Milano, è esonerata dal pagamento della tassa di circolazione sulle proprie azioni e dell'imposta di ricchezza mobile sugli utili annuali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 643 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È convertito in legge il R. decreto 17 novembre 1912, n. 1238, col quale la Camera agrumaria è autorizzata a concedere anticipazioni ai depositanti dell'esercizio 1912-913 in conformità alle disposizioni dell'art. 3 della legge 31 luglio 1911, n. 839, relative alle anticipazioni ai depositanti dell'esercizio 1911-912.

Art. 2.

Le disposizioni contenute nell'art. 5 della legge 17 luglio 1910, n. 492, concernente provvedimenti per favorire il commercio degli agrumari e dei loro derivati, e le disposizioni dell'art. 3 della legge 21 luglio 1911, n. 839, relative alle anticipazioni ai depositanti di citrato di calcio e di agrocotto presso la Camera agrumaria, sono prorogate a tutto l'esercizio 1913-914 della Camera predetta.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 641 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 1.800.000 per la costruzione di una caserma per la Regia guardia di finanza in Roma.

Art. 2.

Per lo scopo indicato nell'articolo precedente, la somma di L. 1.800.000 sarà anticipata dalla massa del Corpo della Regia guardia di finanza, all'interesse di L. 3.50 per cento netto.

Art. 3.

La somma anticipata verrà rimborsata alla massa in cinquanta annualità fisse, anticipate, a partire dal primo del mese successivo a quello in cui sarà completato il versamento della somma di cui all'art. 2.

Le annualità saranno comprensive di capitale ed interessi e saranno commisurate in ragione di lire 42.633,71 per ogni migliaio di lire del capitale anticipato.

Art. 4.

Sulle anticipazioni parziali gl'interessi del 3,50 per cento cominceranno a decorrere in favore della massa dal giorno in cui le anticipazioni avvengono, e l'importo degl'interessi, maturati a tutto il giorno precedente la scadenza della prima annualità di ammortamento, si aggiungerà alla somma capitale, agli effetti della determinazione dell'annualità stessa.

Art. 5.

Con decreto del ministro del tesoro sarà provveduto ad introdurre, nello stato di previsione dell'entrata e in quello della spesa del Ministero delle finanze, nonchè nel bilancio dell'Amministrazione del fondo di massa della Regia guardia di finanza, le variazioni occorrenti per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 652 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 191 640 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1912-913 indicati nella tabella *A* annessa alla presente legge.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 8000 al capitolo n. 61-*bis* « Ulteriori concessioni dell'Amministrazione del Fondo per il culto nella spesa per edifici ecclesiastici e per l'esercizio del culto nei luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 » dello

stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1912-913 contro equivalente diminuzione al capitolo n. 61 « Fondo di riserva per le spese impreviste » dello stato di previsione medesimo.

Art. 3.

È convalidato il decreto Reale 10 aprile 1913, col quale venne autorizzata la prelevazione di L. 12.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 61 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio 1912-913, in aumento al capitolo n. 14 « Spese casuali » dello stato di previsione medesimo.

Art. 4.

Nei bilanci degli economati generali dei benefici vacanti di Firenze, Palermo e Torino per l'esercizio finanziario 1912-913 sono introdotte le variazioni indicate nella tabella *B* annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA *A* delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1912-913.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	6. Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali del Ministero	33,400 —
»	8. Indennità di tramutamento agli impiegati ed indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute agli impiegati collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio	10,000 —
»	12. Indennità ai membri del Consiglio superiore di magistratura, della Corte suprema disciplinare, della Commissione centrale per la revisione delle deliberazioni delle Commissioni distrettuali per lo scrutinio dei funzionari di cancelleria e segreterie giudiziarie, della Commissione per la manutenzione e conservazione del palazzo di giustizia in Roma, a quelli della Commissione di statistica e legislazione ed altre Commissioni legislative, giudiziarie ed amministrative sedenti presso il Ministero	72,550 —
»	13. Spese postali	2,500 —
»	15. Spese di stampa	42,000 —
»	17. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria. Rilegatura di libri e di registri	1,500 —
»	21. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti	1,000 —
Cap. n.	24. Compensi per lavori e servizi straordinari	20,000 —
»	31. Magistrature giudiziarie - Spese d'ufficio (Spese fisse)	8,690 —
	Totale	191,640 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	1. Ministero. Personale di ruolo (Spese fisse)	52,300 —
»	2. Ministero. Personale di ruolo. Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	12,200 —
»	3. Ministero. Personale straordinario e spese di facchinaggio	200 —
»	11. Indennità per gli esami di ammissione e promozione nel personale giudiziario	6,700 —
»	28. Magistrature giudiziarie. Personale. Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,240 —
»	29. Assegni agli uscieri che prestano servizio presso le Corti di cassazione, di appello, i tribunali civili e penali, gli uffici del pubblico ministero e preture e spese per la loro iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (Spese fisse)	40,400 —
»	30. Indennità di residenza agli uscieri in servizio negli uffici giudiziari di Roma (Spese fisse)	6,500 —
»	33. Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali degli uffici giudiziari	30,000 —
»	37. Assegni di disponibilità (Spese fisse)	6,900 —
»	40. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	100 —
»	40-*bis*. Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei comuni di Messina, Reggio Calabria e Palmi e negli altri comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, con una percentuale di case distrutte o rese inabitabili non inferiore all'80 per cento	25,600 —
»	40-*ter*. Compensi ed indennità di missione per la compilazione dei certificati penali necessari alla formazione delle nuove liste elettorali (legge 30 giugno 1912, n. 665)	9,500 —
	Totale	191,640 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

TABELLA *B* delle variazioni su alcuni capitoli degli stati di previsione degli Economati generali dei benefici vacanti di Firenze, Palermo e Torino, per l'esercizio finanziario 1912-913.

I.

Economato generale di Firenze

—

Entrata.

Variazioni per maggiori entrate.

Cap. n.	11. Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	17,000 —
»	14. Esazione di capitali da rinvestire per conto dei terzi	60,000 —
	Totale delle variazioni per maggiori entrate	77,000 —

Spesa.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	5. Spese d'ufficio	8,447 61
»	7. Compensi per lavori e servizi straordinari	2,000 —
»	24. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	17,000 —
»	27. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	60,000 —
	Totale delle maggiori assegnazioni della spesa	87,447 61

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	1. Personale di ruolo	1,000 —
»	3. Indennità di tramutamento e di missione	500 —
»	14. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	300 —
»	20. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	2,500 —
	Totale delle diminuzioni di stanziamento della spesa	4,300 —

Riepilogo.

Maggiori entrate	77,000 —
Minori spese	4,300 —
Avanzo previsto con l'assestamento e che resta assorbito	6,147 61
Totale	87,447 61
Maggiori spese	87,447 61

II.

Economato generale di Palermo

Entrata.

Variazione per maggiore entrata.

Cap. n.	7. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori	20,000 —

Spesa.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	5. Spese d'ufficio	250 —
»	7. Compensi per lavori e servizi straordinari	400 —
»	16. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	500 —
»	17. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	700 —
»	18. Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	1,000 —
»	20. Spese casuali	1,300 —
»	21. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (Maggiori e minori)	18,500 —
	Totale delle maggiori assegnazioni	22,650 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	8. Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	1,350 —
»	12. Spese di liti e contrattuali	1,300 —
	Totale delle diminuzioni di stanziamento.	2,650 —

Riepilogo.

Maggiori entrate	20,000 —
Minori spese	2,650 —
	22,650 —
Maggiori spese	22,650 —

III.

Economato generale di Torino.

Entrata.

Cap. n.	11. Riscossioni di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	30,000 —

Spesa.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	25. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	30,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 653 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni per la somma di L. 2.537.010,30 a favore dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1912-1913 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA delle maggiori assegnazioni ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per l'esercizio finanziario 1912-913.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	5. Ministero - Spese d'ufficio	59,000 —
»	9. Indennità di supplenza	190,000 —
»	10. Indennità di missione	100,000 —
»	27. Magistrature giudiziarie - Personale (Spese fisse)	466,500 —
»	34. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria)	1,500,000 —
»	35. Fitto di locali ad uso degli uffizi giudiziari (Spese fisse)	70,000 —

Saldi di spese residue

Cap. n. 40-v. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 2 dell'esercizio finanziario 1911-912 e retro « Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) »	123 87
» 40-vi. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 5 dell'esercizio finanziario 1911-912 e retro « Ministero - Spese di ufficio » . .	30,583 57
» 40-vii. Saldo degli impegni riguardanti il cap. 6 dell'esercizio 1911-912 e retro « Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali del Ministero »	27,153 12
» 40-viii. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 8 dell'esercizio finanziario 1911-912 e retro « Indennità di tramutamento agli impiegati ed indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute agli impiegati collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio »	3,133 54
» 40-ix. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 9 dell'esercizio 1911-912 e retro « Indennità di supplenza »	5,441 60
» 40-x. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 10 dell'esercizio finanziario 1911-1912 e retro « Indennità di missione » . .	1,331 52
» 40-xi. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 27 dell'esercizio finanziario 1911-1912 e retro « Magistrature giudiziarie - Personale » (Spese fisse)	36,182 93
» 40-xii. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 28 dell'esercizio finanziario 1911-1912 e retro « Magistrature giudiziarie - Personale - Indennità di residenza in Roma » (Spese fisse)	3,597 03
» 40-xiii. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 28-*bis* dell'esercizio finanziario 1911-912 e retro « Assegno agli uscieri che prestano servizio presso le Corti di cassazione, di appello, tribunali civili e penali, gli uffici del pubblico ministero, e spese per la loro inscrizione alla Cassa nazionale di previdenza » (Spese fisse)	742 59
» 40-xiv. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 30 dell'esercizio finanziario 1911-912 e retro « Acquisto manutenzione e riparazione di mobili e per gli uffici giudiziari » .	4,338 19
» 40-xv. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 31 dell'esercizio finanziario 1911-912 e retro « Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali degli uffici giudiziari. .	5,267 60
» 40-xvi. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 32 dell'esercizio finanziario 1911-912 e retro « Spese di giustizia » (Spesa obbligatoria)	32,445 38
» 40-xvii. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 39-*bis* dell'esercizio finanziario 1909-1910 « Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei Comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12	372 —
» 40-xviii. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 37-*quinquies* dell'esercizio finanziario 1908-909 « Assegnazione prelevata dal fondo di L. 30.000.000 di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per corrispondere le indennità di missione ai termini dei RR. decreti 7 febbraio 1909, n. 74, e 16 aprile 1909, n. 221, e pel rimborso per una sol volta della spesa degli abbonamenti ferroviari ai funzionari che prestano servizio nei paesi colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908	837 —
Totale . . .	2.537.010 30

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 664 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1913 il ruolo organico della Corte dei conti è stabilito in conformità dell'annessa tabella.

Art. 2.

Gli attuali segretari di 2ª e 3ª classe conseguiranno le promozioni in base all'organico approvato con la legge 30 giugno 1908, n. 304, modificato dalla legge 13 luglio 1910, n. 431, per i posti di segretario di 1ª e di 2ª classe, fino a che tutti abbiano raggiunto la 1ª classe.

Gl'impiegati che risulteranno in eccedenza al ruolo organico della carriera di concetto saranno conservati temporaneamente in soprannumero nel grado e nella classe che presentemente occupano.

Art. 3.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad introdurre in bilancio le variazioni necessarie per l'applicazione della presente legge.

Art. 4.

Con decreto Reale, proposto dal ministro del tesoro, sentita la Corte dei conti, saranno stabilite le norme per l'esercizio del riscontro della Corte medesima sugl'impegni delle spese in rapporto alle somme debitamente autorizzate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella.

Ruolo organico del personale della Corte dei conti.

		Numero dei posti		Stipendio	
		per classe	per grado	individuale	complessivo
Magistratura					
Presidente		1	1	15,000	15,000
Presidenti di sezione		3	3	12,000	36,000
Consiglieri		16	16	10,000	160,000
Procuratore generale		1	1	10,000	10,000
Vice procuratore generale		1	1	9,000	9,000
Segretario generale		1	1	9,000	9,000
Referendari	di 1ª classe	12	24	8,000	96,000
	di 2ª classe	12		7,000	84,000
			47		419,000
Carriera di concetto					
Direttori superiori		3	3	9,000	27,000
Capi divisione	di 1ª classe	9	18	8,000	72,000
	di 2ª classe	9		7,000	63,000
Capi sezione	di 1ª classe	38	72	6,000	228,000
	di 2ª classe	34		5,000	170,000
Primi segretari	di 1ª classe	46	92	4,500	207,000
	di 2ª classe	46		4,000	184,000
Segretari	di 1ª classe	40	133	3,500	140,000
	di 2ª classe	40		3,000	120,000
	di 3ª classe	40		2,500	100,000
	di 4ª classe	13		2,000	26,000
			318		1,337,000
Carriera d'ordine					
Archivisti capi		11	11	4,000	44,000
Archivisti	di 1ª classe	45	78	3,500	157,500
	di 2ª classe	33		3,000	99,000
Applicati	di 1ª classe	67	134	2,500	167,500
	di 2ª classe	47		2,000	94,000
	di 3ª classe	20		1,500	30,000
			223		592,000
Personale di servizio					
Commessi e capi uscieri	di 1ª classe	4		2,000	8,000
	di 2ª classe	10		1,800	18,000
Uscieri	di 1ª classe	15		1,600	24,000
	di 2ª classe	9		1,400	12,600
	di 3ª classe	2		1,200	2,400
Inservienti		11		1,200	13,200
		51			78,200
Riepilogo					
Magistratura		...	47	...	419,000
Carriera di concetto		...	318	...	1,337,000
Carriera d'ordine		...	223	...	592,000
Personale di servizio		...	51	...	78,200
			639		2,426,200

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 25 maggio 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Raddusa (Catania).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale Raddusa è travagliata da lotte e dissidi che impediscono il regolare funzionamento del Consiglio e della Giunta.

Una inchiesta ha messo in luce le anormali condizioni di quella civica azienda. Gli uffici in completo disordine, il personale insufficiente; mancanti i prescritti elenchi, registri e libri contabili; ritardata la compilazione dei ruoli delle tasse; difettosi i sistemi di accertamento daziario; i bilanci compilati in modo fittizio; il disavanzo e le passività sempre crescenti; deficiente il servizio di tesoreria; non compilati i conti dal 1909; disorganizzati i pubblici servizi.

Contestate tali risultanze, il Consiglio non fornì sufficienti deduzioni.

Persistendo i lamentati disordini, e non trovandosi modo di far tacere i dissidi che tengono divisi gli amministratori in diversi gruppi, nessuno dei quali dispone di tale maggioranza da potersi imporre agli altri, non rimane altro mezzo per sistemare quella azienda municipale, e provvedere alla soluzione dei più urgenti problemi, che lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un R. commissario, come ha ritenuto il Consiglio di Stato nella adunanza del 23 maggio corrente.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Raddusa, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Giuseppe Grimaldi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 22 maggio 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sezze (Roma).*

SIRE!

Le rivalità e le competizioni di partito, che nel comune di Sezze avevano dato luogo nel settembre 1912 a tumulti popolari hanno esercitato la loro sinistra influenza sull'Amministrazione del Comune, determinando ripetute crisi.

Neppure le elezioni generali avvenute nel marzo scorso per la ricostituzione del Consiglio comunale, in seguito alle dimissioni di quasi tutti i consiglieri ebbero efficacia di ristabilire il normale funzionamento della pubblica azienda.

La rappresentanza comunale, sorta da quelle elezioni, si è trovata divisa in due partiti, che, disponendo di un numero di voti quasi uguale, ne hanno reso impossibile qualsiasi attività.

Infruttuosa riuscì l'adunanza del 31 marzo scorso per la costituzione dell'Amministrazione; giacchè, in seguito a una vivace discussione, parecchi consiglieri dichiararono di ritirarsi e si dovette sciogliere la seduta, senza che fosse stato possibile prendere alcuna deliberazione.

Esito del pari infruttuoso ebbe la successiva convocazione del Consiglio il 5 aprile, essendo intervenuti soltanto 3 consiglieri sui 30 assegnati al Comune.

Permangono tuttavia gravi le condizioni dello spirito pubblico, in guisa da mettere in pericolo il mantenimento dell'ordine, nonostante l'opera di persuasione tentata dal commissario prefettizio.

In tale stato di cose niun assegnamento potrebbe farsi su ulteriori convocazioni del Consiglio e in generale sui mezzi ordinari, ripetutamente manifestatisi insufficienti per la formazione di un'Amministrazione vitale.

Anche per gravi motivi di ordine pubblico appare pertanto la necessità di un'eccezionale misura, riconosciuta altresì dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 2 maggio corrente; e vi provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sezze, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2

Il sig. nob. dott. Gaspare Crespi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 29 maggio 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Favara (Girgenti).

SIRE !

L'Amministrazione comunale di Favara, per dissidi sorti tra i diversi gruppi in cui si divide il Consiglio, dal novembre 1911, non ha più avuto un normale funzionamento.

Divenute difficili e rarissime le riunioni del Consiglio, la Giunta ha abusato delle deliberazioni di urgenza, e spesso, anche a causa della discordia fra i suoi componenti, è stata nella impossibilità di riunirsi regolarmente, con grave danno della civica azienda.

Le cennate discordie hanno pure impedito che fosse nominato il nuovo sindaco in surrogazione di quello resosi dimissionario nell'epoca suddetta, per cui la somma degli affari è rimasta in potere dell'assessore anziano, che non sempre ha usato della carica a scopo del pubblico interesse.

Una inchiesta disposta dal prefetto ha dato risultanze gravissime.

Gli uffici di segreteria in disordine, l'archivio abbandonato, mancanti o incompleti i prescritti registri, mal tenute le contabilità.

I pubblici servizi, compresi quelli igienico-sanitari, furono riscontrati deficientissimi.

Gravi irregolarità furono riscontrate nel servizio delle contravvenzioni daziarie ed agli altri regolamenti municipali, e furono accertati sperperi e distrazioni nelle spese sanitarie e nella destinazione delle somme per sussidi ai militari richiamati. Poco oculata apparve l'azione dell'Amministrazione nei riguardi della doverosa tutela degli interessi del Comune, in occasione dell'appalto daziario susseguito ad un infelice esperimento di gestione in economia.

A siffatta situazione è incapace porre un argine l'attuale Amministrazione debole, noncurante dei richiami dell'autorità; e, di fronte al generale malcontento per tale insostenibile stato di cose, non rimane altro rimedio, come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato nell'adunanza del 16 maggio 1913, che lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un R. commissario.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Favara, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Alfredo Stengel è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 5 giugno 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Condrò (Messina).

SIRE!

Mi onoro di sottoporre alla agusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto col quale a norma dell'art. 6, n. 9 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, è prorogato di un altro mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Condrò.

Siffatta proroga è indispensabile per assicurare, durante la gestione straordinaria l'attuazione di vari provvedimenti nell'interesse di quella pubblica azienda.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Condrò, in provincia di Messina;

Veduto il successivo decreto con cui fu prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale e furono conferiti al Commissario straordinario i poteri del Consiglio, a norma dell'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12, a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908:

Vedute la legge comunale e provinciale e la predetta legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 395, che approva l'elenco dei comuni, di cui all'art. 1 di quest'ultima legge;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Condrò è prorogato di un altro mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 24, dal 9 al 15 giugno 1913.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Agliano	bovina	1
	Bari	Bari	Conversano	»	1
	Bergamo	Treviglio	Levate	»	1
	Cagliari	Oristano	Ales	ovina	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Sutera	bovina	1
	Firenze	San Miniato	Santa Croce nell'Arno	»	1
	Macerata	Camerino	Fiastra	»	1
	Palermo	Cefalù	Geraci	»	1
	Pavia	Mortara	Confienza	»	1
	Salerno	Salerno	Cava dei Tirreni	»	1
	Sassari	Nuoro	Orani	»	5
	»	Ozieri	Pattada	suina	5
	»	Tempio	Terranova	bovina	1
	Udine	Udine	Udine	»	2
					23
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Pieve Cadore	Santo Stefano	bovina	2
	Benevento	Cerreto Sannita	San Salvatore	»	1
	»	»	Telenico	»	1
	Mantova	Sermide	Sermide	»	1
	Perugia	Spoleto	Giano	»	1
	Potenza	Melfi	Ripacandida	equina	2
					8
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Cassine	bovina	1
	»	»	Lu	»	1
	»	»	Masio	»	2
	»	»	Quattordio	»	1
	»	Asti	Agliano	»	1
	»	»	Canelli	»	3
	»	»	Celle	»	3
	»	»	Revigliasco	»	1
	»	»	Robella	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Asti	San Damiano	bovina	4
	»	»	Valfenera'	»	5
	»	Casale	Altavilla	»	1
	»	»	Giarole	»	1
	»	Novi	Carrega	»	1
	»	Tortona	Frascata	»	6
	»	»	Tortona	»	1
	Aquila	Aquila	Bussi	»	2
	»	»	Carapelle	»	1
	»	»	Paganica	»	1
	»	»	Rocca di Mezzo	»	3
	»	»	San Pio delle Camere	»	2
	»	Avezzano	Celano	»	11
	»	»	Lecce ne' Marsi	»	4
	»	»	Opi	»	5
	»	»	Ovindoli	»	9
	»	»	Pescina	»	5
	»	»	Trasacco	»	2
	»	Sulmona	Alfedena	»	15
	»	»	Barrea	»	1
	»	»	Campo di Giove	»	4
	»	»	Casteldisangro	»	1
	»	»	Civitella A.	»	19
	»	»	Introdacqua	»	4
	»	»	Pescocostanzo	»	46
	»	»	Pettorano	»	20
	»	»	Rivisondoli	»	15
	»	»	Rocca Pia	»	10
	»	»	Roccaraso	»	8
	»	»	Scontrone	»	4
	»	»	Sulmona	»	10
	»	»	Villetta B.	»	12
	»	»	Arezzo	»	1
	Arezzo	Arezzo	Cavriglia	»	1
	»	»	Calitri	»	2
	Avellino	Sant'Angelo	Conza	»	6
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Lacedonia	bovina	2
	»	»	Teora	»	3
	Bari	Altamura	Gravina di Puglia	»	7
	Bergamo	Bergamo	Bondo Petello	»	1
	»	»	Calusco	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Capizzone	bovina	1
	»	»	Curnasco	»	2
	»	»	Nembro	»	2
	»	»	Palazzago	»	2
	»	»	Solza	»	2
	»	»	Taleggio	»	1
	»	»	Torre de' Busi	»	1
	»	»	Vedeseta	»	1
	»	Clusone	Gorno	»	1
	»	Treviglio	Caravaggio	»	1
	»	»	Martinengo	»	3
	»	»	Treviglio	»	1
	»	»	Zanica	»	1
	Brescia	Breno	Cevo	»	2
	»	»	Ponte di L.	»	1
	»	Brescia	Acquafredda	»	1
	»	»	Bedizzole	»	2
	»	»	Borgosatollo	»	2
	»	»	Calvisano	»	2
	»	»	Castenedolo	»	1
	»	»	Irma	»	2
	»	»	Lonato	»	4
	»	»	Rezzato	»	1
	»	»	Sant'Eufemia F.	»	1
	»	»	Serle	»	1
	»	Chiari	Chiari	»	2
	»	»	Cologno	»	1
	»	»	Erbusco	»	2
	»	»	Palazzolo O.	»	1
	»	»	Rudiano	»	1
	»	Salò	Salò	»	1
	»	Verolanuova	Cignano	»	2
	»	»	Fiesse	»	1
	»	»	Gambara	»	2
	»	»	Gottolengo	»	2
	»	»	Leno	»	1
	»	»	Manerbio	»	2
	»	»	Pralboino	»	1
	Bologna	Bologna	Anzola dell'Emilia	»	6
	»	»	Argelato	»	11
	»	»	Bologna	»	26
	»	»	Budrio	»	34

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Baricella	bovina	2
	»	»	Borgo Panigale	»	3
	»	»	Calderara di Reno	»	4
	»	»	Castelfranco	»	15
	»	»	Castelmaggiore	»	1
	»	»	Casalecchio	»	6
	»	»	Castenaso	»	5
	»	»	Castel d'Argile	»	2
	»	»	Crevalcore	»	4
	»	»	Galliera	»	4
	»	»	Granarolo	»	3
	»	»	Minerbio	»	9
	»	»	Molinella	»	6
	»	»	Pianoro	»	5
	»	»	Praduro e Sasso	»	1
	»	»	Persiceto	»	6
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	12
	»	»	San Pietro in Casale	»	2
	»	»	Sala Bolognese	»	4
	»	»	San Giorgio di Piano	»	4
	»	»	San Lazzaro	»	2
	»	»	Zola Predosa	»	5
	»	Imola	Castel San Pietro	»	1
	»	»	Castelguelfo	»	1
	»	»	Medicina	»	12
	»	»	Dozza	»	1
	»	»	Casalfiumanese	»	2
	Cagliari	Cagliari	Genco	»	1
	»	»	Las Plassus	»	2
	»	»	Ortacesus	»	3
	»	»	Pauli Arbarei	»	3
	»	»	Sanluri	»	1
	»	»	Selegas	»	2
	»	»	Settimo San Pietro	»	3
	»	»	Liddi	»	2
	»	»	Tuili	»	2
	»	»	Ussaramanna	»	1
	»	»	Villamar	»	2
	»	Lanusei	Gergoi	»	1
	»	»	Ortueri	»	2
	»	»	Sorgono	»	4
	»	Oristano	Abbasanta	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cagliari*	Oristano	Aidomaggiore	bovina	3
	»	»	Assolo	»	2
	»	»	Bannai U.	»	1
	»	»	Bidoni	»	3
	»	»	Birori	»	2
	»	»	Bonarcado	»	1
	»	»	Borore	»	2
	»	»	Bortigali	»	4
	»	»	Bosa	»	2
	»	»	Busachi	»	2
	»	»	Cuglieri	»	3
	»	»	Dualchi	»	4
	»	»	Flussio	»	3
	»	»	Hordongianus	»	2
	»	»	Ghilarza	»	4
	»	»	Gonnostramatza	»	1
	»	»	Macomer	»	5
	»	»	Modolo	»	1
	»	»	Mogorella	»	2
	»	»	Mogoro	»	1
	»	»	Montresta	»	4
	»	»	Neoneli	»	2
	»	»	Noragugume	»	3
	»	»	Norbello	»	2
	»	»	Nughedu San Vitt.	»	1
	»	»	Oristano	»	4
	»	»	Sagama	»	3
	»	»	Samugheo	»	3
	»	»	Santulussurgiu	»	3
	»	»	San Vero Milis	»	2
	»	»	Scano Montiferro	»	5
	»	»	Sedilo	»	2
	»	»	Seneghe	»	3
	»	»	Senis	»	12
	»	»	Siamanna	»	3
	»	»	Sili	»	2
	»	»	Sindia	»	4
	»	»	Solarussa	»	3
	»	»	Sonadile	»	2
	»	»	Ulatirso	»	3
	»	»	Usellus	»	2
	»	»	Zerfolin	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Caltanissetta	bovina	4
	»	»	Delia	»	4
	»	»	San Cataldo.	»	1
	»	Piazza	Castrogiovanni	»	4
	Campobasso	Isernia	Castelpetroso	»	6
	»	»	Venafro.	»	1
	Caserta	Piedimonte	Alife	»	3
	»	»	Gioia Sannitica	»	4
	Catanzaro	Catanzaro	Balcastro	»	1
	»	»	Cropani.	»	2
	»	»	Soveria Simeri	»	2
	»	Cotrone	Pallagorio	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Strongoli	bovina	1
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	Id.	ovina	3
	»	»	Verzino	bovina	1
	»	Monteleone	Serra San Bruno	»	1
	»	Nicastro	Curinga	»	4
	»	»	Iacurso	»	3
	»	»	Maida	»	5
	»	»	S. Pietro a Maida.	»	2
	Catania	Caltagirone	Caltagirone	»	2
	»	»	Belpasso	»	1
	»	»	Paternò	»	1
	»	Nicosia	Regalbuto.	»	2
	Chieti	Chieti	Ca a anico.	»	2
	»	»	Pret oro	»	15
	»	»	S. Eufemia a Maiella	»	1
	»	Lanciano	Casoli	»	1
	»	»	Civitella M. R.	»	1
	»	»	Colledimacine	»	8
	»	»	Fallascoso	»	1
	»	»	Lama dei P.	»	2
	»	»	Montene.odomo	»	2
	»	»	Roccascalegna.	»	1
	Como	Como	Porlezza	»	2
	»	»	Sormano	»	65
	Cosenza	Castrovillari	Cassano al Ionio.	»	6
	»	»	Morano Calabro	»	1
	»	»	Mormanno	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cosenza*	Castrovillari	Terranova di Sibari	bovina	3
	»	Cosenza	Acri	»	10
	»	»	Castrolibero	»	1
	»	»	Rende	»	8
	»	Rossano	Campana	»	4
	»	»	Corigliano	»	20
	»	»	Rossano	»	1
	Cremona	Cremona	Crotta d'Adda	»	1
	»	»	Grontardo	»	1
	»	»	Ostiano	»	2
	»	»	Pieve San Giacomo	»	1
	»	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	9
	»	Crema	Pandino	»	1
	»	»	Soncino	»	1
	Cuneo	Alba	Barbaresco	»	1
	»	»	Castagnito	»	1
	»	»	La Morra	»	2
	»	»	Merengo	»	1
	»	»	Montà	»	4
	»	»	Neive	»	1
	»	»	Piobesi	»	1
	»	»	Serralunga	»	2
	»	Cuneo	Beinette	»	1
	»	»	Centallo	»	1
	»	»	Peveragno	»	10
	»	»	Tenda	»	2
	»	»	Magliano	»	4
	»	Mondovì	Varigliano	»	1
	»	»	Margarita	»	3
	»	»	Pianfei	»	2
	»	»	Roccadebaldi	»	2
	»	»	Sant'Albano	»	1
	»	Saluzzo	Casalgrasso	»	12
	»	»	Monterolo	»	1
	»	»	Racconigi	»	1
	»	»	Saluzzo	»	2
	»	»	Savigliano	»	2
	»	»	Verzuolo	»	5
	Ferrara	Cento	Cento	»	3
	»	»	Pieve di Cento	»	1
	»	Ferrara	Argenta	»	24
	»	»	Ferrara	»	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore	bovina	53
	»	»	Vigerano	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	»	»	Firenzuola	»	6
	»	»	Montespertoli	»	3
	»	»	Reggello	»	1
	»	»	San Casciano V. P.	»	2
	»	»	Scarperia	»	1
	»	»	Tavarnelle	»	3
	»	Pistoia	Larciano	»	1
	»	»	Pistoia	»	1
	»	»	Tizzana	»	1
	»	Rocca S. Casciano	Bagno di Romagna	»	6
	»	San Miniato	Empoli	»	2
	»	»	Montaione	»	2
	»	»	Montelupo	»	3
	»	»	Montopoli	»	1
	»	»	Santa Maria a Monte	»	7
	»	»	San Miniato	»	8
	»	»	Vinci.	»	1
Segue	*Forlì*	Forlì	Bertinoro	»	1
Afta epizootica	»	Cesena	Cesena	»	4
	»	»	Gatteo	»	3
	»	»	Savignano	»	2
	»	Rimini	Santarcangelo	»	1
	»	»	Misano	»	1
	Genova	Chiavari	Rapallo	»	3
	»	»	Santa Margherita	»	2
	»	»	Santo Stefano A.	»	5
	»	Genova	Propata	»	10
	»	Savona	Cairo M.	»	1
	Girgenti	Bivona	Santo Stefano	»	2
	»	Girgenti	Favara	»	1
	»	»	Noro	»	2
	»	»	Licata	»	1
	»	»	Ravanusa	»	
	»	Sciacca	Caltabellotta	»	2
	»	»	S mbuca Z.	»	2
	»	»	Sciacca	»	3
	Grosseto	Grosseto	Gavorrano	»	4
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Roccastrada	bovina	1
	»	»	Id.	ovina	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Lecce*	Brindisi	Brindisi	bovina	1
	»	Gallipoli	Castrignano C.	»	1
	»	Lecce	Sternatia	»	3
	»	Taranto	Giussa	»	2
	»	»	Laterza	»	2
	Livorno	Livorno	Livorno	»	16
	Lucca	Lucca	Camaiore	»	2
	»	»	Capannori	»	3
	Macerata	Macerata	Porto Recanati	»	1
	»	Camerino	Sefro	»	1
	»	»	Montecavallo	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	1
	»	»	Casaloldo	»	5
	»	»	Castelgoffredo	»	3
	»	»	Ceresara	»	1
	»	Bozzolo	Macerata	»	1
	»	Gonzaga	Moglia	»	2
	»	»	San Benedetto Po	»	3
	»	Mantova	San Giorgio M.	»	2
	»	Revere	Quistello F.	»	4
	»	»	Villa Poma	»	1
	»	Sermide	Poggio Rusco	»	2
	»	»	Id.	ovina	1
	»	Viadana	Pomponesco	bovina	2
	»	»	Viadana	»	1
	Massa e Carrara	Massa	Carrara	»	1
	»	»	Fivizzano	»	1
	Messina	Castroreale	Barcellona	»	1
	»	»	Kaggi	»	2
	»	»	Graniti	»	6
	»	»	Taormina	»	1
	»	Messina	Rometta	»	6
	Milano	Lodi	Borghetto	»	1
	»	»	Castelnuovo	»	1
	»	»	Lodi	»	1
	»	»	Santo Stefano	»	1
	»	»	Senna	»	1
	»	»	Zolesco	»	1
	»	Milano	Bellinzago	»	1
	»	»	Cassano	»	1
	»	»	Laambrate	»	1
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Mirandola	Cavezzo	bovina	2
	»	»	Concordia	»	1
	»	»	Finale	»	3
	»	»	Mirandola	»	1
	»	»	San Felice sul P.	»	1
	»	Modena	Bastiglia	»	5
	»	»	Bomporto	»	5
	»	»	Carpi	»	4
	»	»	Castelnuovo R.	»	1
	»	»	Castelvetro	»	5
	»	»	Modena	»	16
	»	»	Nonantola	»	11
	»	»	Novi	»	5
	»	»	Ravarino	»	1
	»	»	Soliera	»	6
	»	»	Spilamberto	»	2
	»	»	Vignola	»	1
	»	Pavullo	Montefestino	»	1
	»	»	Pavullo	suina	1
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	1
	Novara	Biella	Biella	»	1
	»	»	Camandona	suina	3
	»	»	Id.	ovina	3
	»	»	Id.	bovina	3
	»	»	Castelletto Cervo	»	1
	»	»	Cerrione	»	2
	»	»	Donato	»	1
	»	»	Lessena	»	1
	»	»	Torazzo	»	5
	»	»	Villanova	»	1
	»	Domodossola	Bognancodentro	»	5
	»	Novara	Bellinzago	»	6
	»	»	Borgolavezzaro	»	3
	»	»	Caltignaga	»	1
	»	»	Cameri	»	5
	»	»	Casalino	»	2
	»	»	Cressa	»	2
	»	»	Momo	»	4
	»	»	Novara	»	1
	»	»	Recetto	»	3
	»	»	Suno	»	1
	»	»	Trecate	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Vinzaglio	bovina	2
	»	Vercelli	Arboro	»	1
	»	»	Bianzè	»	2
	»	»	Casanova Elvo	»	1
	»	»	Crova	»	2
	»	»	Livorno P.	»	2
	»	»	Lignana	»	1
	»	»	Ronsecco	»	1
	»	»	Trino	»	7
		»	Vercelli	»	4
	»	»	Id.	ovina	2
	»	»	Villarboit	bovina	2
	»	Valsesia	Rossa	»	1
	Padova	Cittadella	Grantorto	»	1
	»	»	San Martino di L.	»	2
	»	»	San Pietro in Gù	»	1
	»	Padova	Noventa	»	1
	»	Piove di S.	Brugine	»	1
	»	»	Piove	»	1
	Palermo	Corleone	Corleone	»	1
	»	Cefalù	Geraci	»	4
	»	Palermo	Cinisi	»	1
	»	»	Palermo	»	3
	Parma	Borgo San Donnino	Fontevivo	»	2
	»	Parma	Calestano	»	1
	»	»	Fornovo	»	3
	»	»	Golene	»	1
	»	»	Lesignano P.	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	2
	»	»	Traversetolo	»	1
	Pavia	Bobbio	Ottone	»	12
	»	»	Rondanina	»	12
	»	»	Zerba	»	8
	»	Mortara	Dornoj	»	1
	»	»	Rosasco	»	1
	»	»	Velezzo	»	1
	»	»	Vigevano	»	1
	»	»	Villabiscossi	»	1
	»	Pavia	San Nazzaro	»	1
	»	Voghera	Branduzzo	»	1
	»	»	Calvignano	»	1
	»	»	Casei Gerola	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue) **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Godiasco	bovina	1
	»	»	Mezzanino	»	1
	»	»	Montalto	»	2
	»	»	Voghera	»	2
	Perugia	Orvieto	Ficulle	»	3
	»	Perugia	Todi	»	3
	»	»	Torgiano	»	3
	»	Rieti	Rieti	»	1
	»	Terni	Amelia	»	1
	»	»	Giove	»	4
	Pesaro Urbino	Urbino	Carpegna	»	4
	»	»	Macerata Feltria	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	2
	»	»	Besenzone	»	1
	»	»	Cadeo	»	1
	»	»	Cortemaggiore	»	3
	»	»	Fiorenzuola	»	4
	»	»	San Pietro in Cerro	»	2
	»	»	Villanova	»	2
	»	Piacenza	Agazzano	»	1
	»	»	Castel San Giovanni	»	1
	»	»	Gazzola	»	3
	»	»	Gragnano	»	2
	»	»	Mortizza	»	3
	»	»	San Lazzaro	»	2
	»	»	Sarmato	»	3
	»	»	Vigolzone	»	2
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	1
	»	»	Bientina	»	1
	»	»	Castellina M.	»	1
	»	»	Chianni	»	1
	»	»	Collesalvetti	»	3
	»	»	Crespina	»	1
	»	»	Fauglia	»	3
	»	»	Calcinaia	»	2
	»	»	Riparbella	»	1
	»	Volterra	Campiglia	»	3
	»	»	Cecina	»	2
	»	»	Piombino	»	1
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Ville San Sebastiano	»	4
	Potenza	Lagonegro	Tursi	»	2
	»	»	Noepoli	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Potenza*	Lagonegro	Teana	bovina	1
	»	»	Chiaromonte	»	1
	»	»	Terranova	»	1
	»	»	Rotondella	»	2
	»	»	Novasiri	»	4
	»	Matera	Matera	»	5
	»	»	Pomarico	»	2
	»	»	Ferrandina	»	10
	»	»	San Mauro Forte	»	5
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Montalbano	bovina	7
	»	»	Pisticci	»	11
	»	»	Grottole	»	3
	»	»	Salandra	»	20
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	Id.	caprina	1
	»	»	Accettura	bovina	10
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Craco	bovina	4
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Montescaglioso	bovina	10
	»	»	Miglionico	»	5
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	Irsina	bovina	8
	»	»	Oliveto Lucano	»	1
	»	»	Grassano	»	5
	»	»	Stigliano	»	1
	»	»	Tricarico	»	3
	»	»	Id.	suina	1
	»	Melfi	Melfi	bovina	2
	»	»	Palazzo	»	1
	»	»	Venosa	bov.-suin.	3
	»	»	Gensano	suina	1
	»	Potenza	Albano	bovina	4
	»	»	Balvano	»	2
	»	»	Campomaggiore	»	2
	»	»	Abriola	»	3
	»	»	Calvello	»	2
	»	»	Marsiconuovo	»	1
	»	»	Ruoti	»	2
	»	»	Pignola	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Potenza*	Potenza	Pietrapertosa	bovina	9
	»	»	Id.	felina	1
	»	»	Potenza	bovina	5
	»	»	Vaglia	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Tolve	bovina	5
	»	»	Trivigno	»	2
	»	»	Saponara	»	11
	»	»	Laurenzana	»	6
	»	»	Pietragalla	»	1
	»	»	Avigliano	»	2
	»	»	Picerno	»	1
	»	»	Corleto	»	2
	»	»	San Chirico Nuovo	»	4
	»	»	Armento	»	2
	Reggio Calabria	Gerace	Camini	»	1
	»	»	Palmi	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	»	1
	»	»	Gualtieri	»	1
	»	»	Guastalla	»	1
	»	»	Luzzara	»	1
	»	»	Poviglio	»	1
	»	»	Rio Saliceto	»	1
	»	Reggio Emilia	Albinea	»	2
	»	»	Bibbiano	»	2
	»	»	Cadelboscosopra	»	2
	»	»	Campegine	»	1
	»	»	Casalgrande	»	1
	»	»	Cavriago	»	2
	»	»	Correggio	»	1
	»	»	Gattatico	»	8
	»	»	Reggio Emilia	»	6
	»	»	Rubiera	»	3
	»	»	Toano in C.	»	3
	Rovigo	Adria	Adria	»	1
	»	Occhiobello	Canaro	»	1
	»	»	Fiesso U.	»	1
	»	»	Occhiobello	»	2
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1
	»	Lugo	Cotignola	»	1
	»	»	Lugo	»	1
	»	Ravenna	Ravenna	»	1
	Roma	Civitavecchia	Civitavecchia	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Frosinone	Piperno	bovina	1
	»	Roma	Ariccia	»	1
	»	»	Campagnano	»	1
	»	»	Marino	»	1
	»	»	Roma	»	1
	»	Velletri	Carpineto	»	1
	»	»	Segni	»	1
	»	»	Sezze	»	1
	»	»	Terracina	»	1
	»	Viterbo	Orte	»	1
	Salerno	Salerno	Pontecagnano	»	4
	»	»	Id.	bufalina	3
	»	»	Montecorvino Rovella	bovina	2
	»	»	Id.	bufalina	2
	»	»	Tramonti	bovina	2
	»	Campagna	Eboli	»	1
	»	»	Id.	bufalina	3
	»	Sala Consilina	Buonabitacolo	bovina	3
	»	»	Montesano M.	»	7
	»	»	Padula	»	2
	»	»	Sala C.	»	1
	»	»	Sassano	»	3
	»	»	Tegiano	»	1
	»	Vallo L.	Piaggine S.	»	2
	»	»	Id.	ovina	3
	»	»	Valle dell'Angelo	bovina	2
	Sassari	Alghero	Banari	bov. suin.	50
	»	»	Bonnanaro	bovina	12
	»	»	Cheremule	»	7
	»	»	Olmedo	»	4
	»	»	Thiesi	»	4
	»	Nuoro	Bitti	»	2
	»	»	Bolotoma	»	20
	»	»	Nuoro	»	4
	»	»	Mamojada	»	26
	»	»	Oniferi	»	30
	»	»	Orani	»	60
	»	»	Orme	»	5
	»	»	Orotelli	»	6
	»	»	Silanus	»	24
	»	Ozieri	Alà dei S.	»	4
	»	»	Ardara	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Sassari*	Ozieri	Berchidda	bovina	3
	»	»	Benetutti	»	5
	»	»	Bottida	»	10
	»	»	Illorrai	»	1
	»	»	Ittireddu	»	1
	»	»	Monti	»	11
	»	»	Mores	»	20
	»	»	Nughedu	»	200
	»	»	Nule	»	3
	»	»	Oschiri	bov.-suin.	21
	»	»	Pattada	bovina	28
	»	»	Tula	»	3
	»	Tempio	Aggius	»	13
	»	»	Nuchis	»	2
	»	»	Suras	»	15
	»	»	Tempio	ovina	30
	»	»	Terranova	bovina	10
	»	Sassari	Codrongianus	»	2
	»	»	Florinas	»	2
	»	»	Ittiri	»	6
	»	»	Ploaghe	»	13
	»	»	Tissi	»	16
	»	»	Usini	»	20
	Siena	Siena	Castellina in Chianti	»	1
	»	»	Chiusdino	»	1
	»	»	Colle Val d'Elsa	»	3
	»	»	Montalcino	»	1
	»	»	Sovicille	»	1
	Siracusa	Modica	Modica	»	1
	»	Siracusa	Melilli	»	4
	Sondrio	Sondrio	Delebio	»	1
	»	»	Postalesio	»	6
	»	»	Samolago	»	1
	Teramo	Teramo	Isola Gr. Sasso	ovina	9
	»	»	Id.	caprina	1
	Torino	Aosta	Arvier	bovina	5
	»	»	Hône	»	1
	»	»	Champorcher	»	2
	»	»	Ollomont	»	4
	»	»	St. Nicolas	»	8
	»	»	Valpelline	»	1
	»	Ivrea	Albiano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue: **Malattie infettive dei suini**	*Campobasso*	Isernia	Agnone	—	12
	»	»	Pesche	—	3
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	—	1
	Ferrara	Cento	Cento	—	1
	Firenze	Rocca S. Casciano	Bagno di Romagna	—	4
	Foggia	San Severo	Torremaggiore	—	2
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1
	Macerata	Macerata	Porto Recanati	—	1
	»	Camerino	Camerino	—	3
	»	»	Caldarola	—	1
	»	»	Castelraimondo	—	2
	Mantova	Gonzaga	Moglia	—	1
	»	»	San Benedetto	—	2
	»	»	Suzzara	—	1
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	—	1
	»	Revere	Quistello	—	1
	Milano	Milano	Mediglia	—	1
	Novara	Vercelli	Crova	—	1
	Modena	Mirandola	Cavezzo	—	1
	»	»	Mirandola	—	2
	»	Modena	Ravarino	—	1
	Chieti	Lanciano	Montenerodomo	—	7
	»	»	Rosello	—	1
	»	Vasto	Castelguidone	—	1
	Perugia	Perugia	Castiglione L.	—	5
	Pesaro Urbino	Urbino	Sant'Angelo in V.	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Baiso	—	3
	»	»	Viano	—	1
	Salerno	Sala Consilina	Caggiano	—	1
	»	Campagna	Valva	—	2
	»	Vallo Lucania	San Mauro la Bruca	—	2
	Sassari	Nuoro	Orosei	—	3
	»	Ozieri	Benetutti	—	3
	»	Alghero	Cheremule	—	1
	»	»	Bonnannro	—	2
	Siena	Montepulciano	Castiglion d'Orcia	—	1
	»	»	Chianciano	—	1
	»	»	Montepulciano	—	1
	Verona	Verona	Verona	—	1
					116

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Barisciano	ovina	30
	»	»	Montereale	»	10
	»	»	Pizzoli	»	15
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	12
	»	Avezzano	Tagliacozzo	»	15
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	»	2
	»	»	Cittareale	»	6
	»	Sulmona	Cansano	»	2
	Foggia	Bovino	Sant'Agata di Puglia	»	1
	»	»	Troia	»	1
	»	Foggia	Alberona	»	8
	»	»	Ortanova	»	1
	»	San Severo	Pietra M.	»	2
	»	»	San Paolo C.	»	3
	»	»	San Severo	»	1
	»	»	Torremaggiore	»	2
	Perugia	Perugia	Costacciaro	»	35
	»	Spoleto	Cerreto	»	1
	Potenza	Matera	Tricarico	caprina	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1
	»	Lugo	Cotignola	»	1
	»	»	Lugo	»	1
	»	Ravenna	Ravenna	»	1
					150
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Avellino*	Ariano	Accadia	ovina	1
	Bari	Altamura	Gravina di Puglia	»	1
	»	»	Id.	caprina	1
	Girgenti	Bivona	Santo Stefano	ovina	1
	Lucca	Lucca	Bagni di Lucca	»	1
	»	»	Id.	caprina	1
	Perugia	Rieti	Labro	»	1
	Potenza	Matera	Irsina	»	2
	Udine	Pordenone	Avrano	»	1
					10
Rabbia	*Caserta*	Piedimonte	Itri	canina	1
	Catania	Nicosia	Regalbuto	equina	1
	Macerata	Camerino	Camerino	canina	1
	Pisa	Pisa	Fauglia	»	1
	»	Volterra	Castagneto C.	»	1
	Ravenna	Faenza	Bagnara di R.	»	1
	»	»	Brisighella	»	1
	Siena	Siena	Siena	»	1
					8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva e farcino	*Foggia*	Foggia	Cirignola	equ'na	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	»	Taranto	San Giorgio	»	1
					3

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	12	14	23
Carbonchio sintomatico	5	6	8
Afta epizootica	62	714	2701
Morva	2	3	3
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	6	8	8
Rogna	5	23	150
Malattie infettive dei suini	24	53	116
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	7	10
Morbo coitale maligno	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

ISTRIA. — *Dal 23 al 30 maggio 1913.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	3	22	400
Esantema coitale vescicoloso	1	1	1
Colera degli uccelli	1	1	99
Mal rossino	9	20	29
Peste suina	4	13	15
Moccio equino	2	2	2
Rabbia	3	4	4
Rogna	1	1	1

ISTRIA. — *Dal 30 maggio al 5 giugno 1913.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	4	28	470
Carbonchio ematico	1	1	1
Colera degli uccelli	1	1	99
Mal rossino	5	9	13
Peste suina	4	13	15
Rogna	1	1	1
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Moccio equino	3	3	3

AUSTRIA. — *Dall'11 al 18 giugno 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	30	98
Carbonchio ematico	50	52
Carbonchio sintomatico	29	32
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	7	7
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	59	97
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	36	94
Rogna degli equini	66	104
Id. delle pecore	5	7
Id. delle capre	14	38
Rabbia	43	44
Peste e setticemia dei suini	181	380
Mal rossino	269	499
Colera degli uccelli	5	8
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	8	8

NORVEGIA. — *Mese di marzo 1913.*

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa	—	—	—
Febbre aftosa	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Moccio o farcino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	17	18
Carbonchio sintomatico	—	2	2
Gastromicosi delle pecore	—	3	3
Febbre catarrale maligna	—	46	51
Rogna delle pecore	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	—
Zoppina ovina	—	—	—

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 gennaio 1913.*

MALATTIE	Distretti	Comuni	Masserie
Moccio equino	2	2	2
Afta epizootica	18	24	61
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	37	75	108
Dal 15 al 31 gennaio 1913.			
Moccio equino	2	2	2
Afta epizootica	14	15	26
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	37	66	87
Dal 1° al 15 febbraio 1913.			
Moccio equino	2	2	2
Afta epizootica	15	22	38
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	43	85	120
Dal 15 al 28 febbraio 1913.			
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	24	49	64
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	45	84	119

FRANCIA. — *Mese di gennaio 1913.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei Comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	47	340	616	6228
Rogna degli ovini	7	18	23	3089
Vaiuolo degli ovini	3	5	5	836
Carbonchio ematico	7	9	9	15
Carbonchio sintomatico	12	16	15	16
Moccio e farcino	10	20	34	77
Rabbia	19	—	—	48
Mal rossino	15	40	49	111
Pneumoenterite infettiva dei suini	18	60	73	283
Tubercolosi	80	5377	11055	79199

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 22).

a) UNGHERIA. — *Dal 21 al 28 maggio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	210	223
Rabbia	217	257
Moccio e farcino	70	77
Afta epizootica.	10	35
Vaiuolo ovino	12	26
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	54	140
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	14	46
Rogna degli equini.	359	525
Id. delle pecore.	42	140
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	4	7
Risipola dei suini (mal rossino). . .	343	868
Setticemia dei suini	519	1531

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 14 al 21 maggio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	16	16
Rabbia	1	2
Moccio e farcino	7	7
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	4	25
Morbo coitale maligno	9	57
Esantema coitale vescicoloso degli equini	6	6
Id. id. dei bovini	2	3
Rogna degli equini	22	52
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino) .	15	24
Setticemia dei suini	24	79

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 23).

a) UNGHERIA. — *Dal 29 maggio al 4 giugno 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	213	224
Rabbia.	243	256
Moccio e farcino.	69	76
Afta epizootica.	13	19
Vaiuolo ovino	11	25
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini.	44	126
Esantema coitale vescicoloso dei bovini.	17	49
Rogna degli equini.	327	575
Id. delle pecore	38	136
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	5	9
Risipola dei suini (mal rossino). . .	408	1076
Setticemia dei suini	600	1819

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 21 al 28 maggio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	18	18
Rabbia.	2	3
Moccio e farcino.	7	7
Afta epizootica.	—	—
Vaiuolo ovino	3	18
Morbo coitale maligno	9	87
Esantema coitale vescicoloso degli equini.	7	7
Id. id. dei bovini.	2	3
Rogna degli equini.	20	45
Id. delle pecore	38	130
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	5	9
Risipola dei suini (mal rossino). . .	14	23
Setticemia dei suini	26	92

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 24).

a) UNGHERIA. — *Dal 4 all'11 giugno 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	216	227
Rabbia	255	269
Moccio e farcino	61	68
Afta epizootica	17	101
Vaiuolo ovino	13	27
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	44	119
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	20	59
Rogna degli equini	304	446
Rogna delle pecore	36	134
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	8	12
Risipola dei suini (mal rossino)	472	1255
Setticemia dei suini	704	2143

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 28 maggio al 4 giugno 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	14	15
Rabbia	2	3
Moccio e farcino	7	7
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	2	3
Morbo coitale maligno	9	87
Esantema coitale vescicoloso degli equini	11	11
Id. id. dei bovini	2	3
Rogna degli equini	18	43
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	14	22
Setticemia dei suini	28	94

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

OLANDA. — *Mese di gennaio 1913.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	8	30	40
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	3	4	12
Mal rossino dei suini	3	10	21
Zoppina degli ovini	3	19	32
Moccio e farcino	2	3	3
Afta epizootica	7	16	—

OLANDA. — *Mese di febbraio 1913.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	8	32	36
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	1	4	32
Mal rossino dei suini	3	18	28
Zoppina degli ovini	3	6	27
Moccio e farcino	2	2	2
Afta epizootica	6	13	—

OLANDA. — *Mese di marzo 1913.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	9	43	50
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	1	3	5
Mal rossino dei suini	2	7	10
Zoppina degli ovini	3	4	67
Moccio e farcino	1	1	3
Afta epizootica	7	11	—

BELGIO. — *Dal 1° al 15 marzo 1913.* — (B. n. 5).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	6	29	38	442
Rabbia	1	1	—	1
Carbonchio ematico	8	14	—	17
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

Dal 16 al 31 marzo 1913. — (B. n. 6).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	5	12	12	134
Rabbia	1	1	—	(1) 1
Carbonchio ematico	7	16	—	16
Carbonchio sintomatico	5	7	—	9
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Sono stati uccisi, come sospetti, 2 cani e 7 maiali.

Dal 1° al 15 aprile 1913. — (B. n. 7).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	4	10	11	115
Rabbia	1	1	—	1
Carbonchio ematico	6	22	—	23
Carbonchio sintomatico	5	5	—	5
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

Dal 16 al 30 aprile 1913. — (B. n. 8).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	1	1	1	3
Afta epizootica	3	6	17	148
Rabbia	3	4	—	(1) 4
Carbonchio ematico	7	15	—	16
Carbonchio sintomatico	4	5	—	6
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) È stato ucciso, come sospetto, 1 cane.

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 2 al 9 giugno 1913.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	3	7	31
Rogna dei cavalli	1	1	1
Id. delle capre e delle pecore	4	5	37
Mal rossino	13	15	23
Peste suina	17	53	66
Esantema coitale vescicoloso	5	36	203
Carbonchio ematico	2	2	2
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Peste degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Rogna delle pecore	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 9 al 16 giugno 1913.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	4	13	79
Rogna dei cavalli	1	1	1
» delle capre e delle pecore	5	8	37
Mal rossino	16	20	25
Peste suina	17	38	47
Esantema coitale vescicoloso	3	13	15
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Peste degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	2	3	30
Rogna delle pecore	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

COLONIA ERITREA. — *Gennaio 1913.*

MALATTIE	Commissariati regionali	Località	Casi	Morti
Peste bovina	(1) 2	9	71	19
Carbonchio ematico	1	1	2	2
Afta epizootica	—	—	—	—
Tripanosomiosi	(2) 1	—	—	—

(1) Hamasen ed Achelè-Guzai con qualche caso.
(2) Alcuni casi.

COLONIA ERITREA. — *Febbraio 1913.*

MALATTIE	Commissariati regionali	Località	Casi	Morti
Peste bovina	(1) 5	12	(2) 141	33
Linfangite epizootica	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Tripanosomiosi	—	—	—	—

(1) Hamasen, Massaua, Achelè Guzai, Cheren, Barca.
(2) Oltre ad alcune mandrie nel Cheren e Barca.

COLONIA ERITREA. — *Marzo 1913.*

MALATTIE	Commissariati regionali	Località	Casi	Morti
Peste bovina	(1) 4	12	144	20
Carbonchio ematico	1	1	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Pleuropolmonite infettiva	—	—	—	—

(1) Hamasen, Massaua, Barca e Cheren con varie mandrie infette.

COLONIA ERITREA. — *Aprile 1913.*

MALATTIE	Commissariati regionali	Località	Casi	Morti
Peste bovina	(1) 1	5	17	2
Carbonchio ematico	—	—	—	—
Tripanosomiosi	—	—	—	—
Meningite cerebro spinale nei cavalli	(2) 2	—	—	—

(1) Cheren.
(2) Qualche caso.

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

1ª quindicina del mese di gennaio 1913.

Afta epizootica:
Comuni 1 — località 2 — casi 5.

2ª quindicina del mese di gennaio 1913.

Negativo.

1ª quindicina del mese di febbraio 1913.

Afta epizootica:
Comuni 1 — località 1 — casi 1.

2ª quindicina del mese di febbraio 1913.

Negativo.

MONTENEGRO

Dal 1° al 15 febbraio 1913.

Negativo.

Dal 15 febbraio al 1° marzo 1913.

Negativo.

Dal 1° al 15 marzo 1913.

Negativo.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Comunicato

La Commissione, nominata con decreto Ministeriale 7 gennaio 1913, per esaminare i documenti presentati dai Consorzi agrari e dalle Casse agrarie della Basilicata, che avevano preso parte ai concorsi banditi con decreto Ministeriale 20 giugno 1911, e i cui termini furono poi prorogati al 30 giugno 1912 con decreto Ministeriale 25 novembre 1911, si adunò il giorno 15 maggio u. s.; e deliberò di presentare a S. E. il ministro le seguenti proposte:

1° di concedere alla Cassa agraria di Roccanova, a titolo di incoraggiamento, un premio di L. 500;

2° di concedere a ciascuno dei Consorzi agrari di Sant'Arcangelo e di Senise un terzo premio di L. 1000.

S. E. il ministro ha approvato le proposte della Commissione.

Risultato del concorso a 3 posti di segretario di 4ª classe
(bandito con decreto Ministeriale 3 marzo 1913)

Concorrenti dichiarati vincitori in ordine di merito:
Girardi dott. Giovanni — Zingarelli dott. Ferdinando — Chillemi dott. Alfredo.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Con R. decreto del 29 maggio 1913:

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

Arma del genio.

Capitani promossi maggiori:
Dellariccia Angelo — Rescaldani cav. Elia — Iuzzulino cav. Giacomo.

Sottotenente promosso tenente:
Caviglia Vittorio.

Personale permanente dei distretti.

Tenente colonnello promosso colonnello:
Bedini cav. Corrado.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Revelli cav. Giovanni — Dal Corno cav. Luigi — Guasco cav. Cesare — Notarbartolo cav. Giovanni — Spasciani cav. Adolfo — Fossa conte e patrizio di Reggio Emilia cav. Camillo — Cherchi cav. Giuseppe — Sangirardi cav. Giovanni.

Corpo sanitario militare.

Tenenti colonnelli medici promossi colonnelli medici:
Malavasi cav. Enrico — De Falco cav. Antonio.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:
Abate cav. Alfonso — Randacio cav. Ernesto — Astengo cav. Francesco — Tarocchi cav. Adolfo — Delle Piane cav. Luigi.

Tenente medico promosso capitano medico:
Ragone Saverio.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Maggiore commissario promosso tenente colonnello commissario
Santini cav. Antonio.

Ufficiali di sussistenza.

Capitano di sussistenza promosso maggiore di sussistenza:
Tartari cav. Ernesto.

Corpo d'amministrazione.

Maggiore d'amministrazione promosso colonnello d'amministrazione:
Sommella cav. Vincenzo.

Capitani d'amministrazione promossi maggiori d'amministrazione:
Ricci cav. Raffaele — Tiberii Amilcare — Maragliano cav. Giovanni — Balzini cav. Antonio.

Corpo veterinario militare.

Maggiori veterinari promossi tenenti colonnelli veterinari:
Riberi cav. Carlo — Quarti cav. Luigi — De Merich cav. Ernesto.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 29 maggio 1913:

S. A. R. Vittorio Emanuele Di Savoja Aosta conte di Torino, tenente generale comandante 3^a divisione cavalleria (Lombardia), esonerato da tale comando e nominato ispettore generale di cavalleria dal 1° giugno 1913.

Con R. decreto del 5 giugno 1913:

Quercia cav. Ernesto, tenente generale comandante scuola d'applicazione cavalleria, esonerato da tale comando e nominato comandante della 3^a divisione cavalleria (Lombardia).

Coardi di Carpenetto dei marchesi di Bagnasco nob. Edoardo, maggiore generale comandante 7^a brigata cavalleria, id. id. id. comandante scuola d'applicazione di cavalleria.

Malingri di Bagnolo conte Alessandro, id. id. 1^a id., id. id. id. comandante 7^a brigata cavalleria.

Lisi Natoli cav. Michele, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Catania, promosso maggiore generale e nominato comandante 1^a brigata cavalleria.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto dell'11 maggio 1913:

Porta cav. Felice, tenente colonnello, richiamato in servizio dal 16 maggio 1913.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 13 marzo 1913:

De Donato Mauro, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 gennaio 1913.

Elia Franklin, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 12 marzo 1913.

Con R. decreto del 3 aprile 1913:

Petrucciani Salvatore, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 gennaio 1913.

Con R. decreto del 20 aprile 1913:

Corner nob. patrizio Veneto cav. Giorgio Carlo, tenente colonnello in aspettativa, richiamato in servizio, dal 31 marzo 1913.

Belmonte Giuseppe, capitano, collocato in aspettativa per motivi speciali a sua domanda.

Tabellini Giovanni, id., id. id. pe infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 10 aprile 1913:

Elia Franklin, sottotenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente dal 16 aprile 1913, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 1° maggio 1913:

Casale cav. Ugo, capitano R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana, a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero, dal 18 aprile 1913.

Con R. decreto dell'8 maggio 1913:

Troyse Eduardo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 24 marzo 1913.

Rusconi Lottario, id. id., richiamato in servizio, dal 1° maggio 1913.

Con R. decreto del 5 giugno 1913:

Cecere cav. Francesco, maggiore in aspettativa, richiamato in servizio, dal 12 aprile 1913.

Cecere cav. Francesco, id., collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 6 giugno 1913.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 15 maggio 1913:

Curti Gialdino delle Tratte Ettore, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 23 gennaio 1913.

Augusti conte nob. di Sinigaglia patrizio di S. Marino Gino, id., collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto dell'11 maggio 1913:

Catitti cav. Francesco, tenente colonnello a disposizione, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 4 giugno 1913.

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

ERRATA-CORRIGE.

A pagina 3935 ed a colonna 2 della *Gazzetta ufficiale* del Regno n. 145 del 23 giugno 1913, alla rendita 3,50 0|0 di L. 577,50 intestata a Marchisio Gaetano ecc., erroneamente è stato apposto il numero d'iscrizione 639932 anziché 636932; ed a pagina 3979 ed a colonna 4 della *Gazzetta ufficiale* n. 146 in data 24 giugno 1913, alla rendita 3,50 0|0 n. 362782 di L. 472,50 intestata a Picone Francesco ecc., alla dicitura ved. *Simone*, dicasi ved. di Sinnone Michele ecc.

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore incorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	585082	94 50	Profeta Cristina-Lucia di *Gennaro*, moglie di Giovine Aurelio, domiciliato a Napoli con usufrutto vitalizio a favore dei coniugi Profeta *Gennaro* fu Carmine e *Improta Carmela* fu Santolo.	Profeta Cristina-Lucia di *Antonio-Gennaro*, ecc. come contro; con usufrutto vitalizio a favore dei coniugi Profeta *Antonio-Gennaro* fu Carmine e *Broda Maria-Carmela* fu Santolo.
»	394437	77 —	Ferraris Maria-Margherita, moglie di Brumano Giuseppe, Guido, *Virginia-Ebe*, moglie di *Melone* Antonio, Margherita-Lucia nubile, Antonio, Catterina - Matilde nubile, Paolina nubile, e Valentina nubile di Giuseppe le tre ultime minori, sotto la patria potestà del padre, eredi indivisi di Ferraris Margherita nubile, tutti domiciliati in Acqui (Alessandria).	Ferraris Maria-Margherita, moglie di Brumano Giuseppe Guido, *Teresa* moglie di *Milone* Antonio, Margherita-Lucia nubile, Antonio, Catterina-Matilde nubile, Paolina nubile, e Valentina nubile, di Giuseppe ecc. come contro
»	175308	108 50	Troiani Elvira fu Giovanni, moglie di *Stefanoni* Antonio domiciliata a Verona.	Trojani Elvira fu Giovanni moglie di *Steffanon* Antonio ecc. come contro.
»	224727 249802	45 50 52 50	Lazzarini *Luigi*, *Marcello*, Pietro e *Giuseppina* fu Mosè, minori, sotto la patria potestà della madre Zosi Teresa	Lazzarini *Natale-Luigi*, *Giacomo-Marcello*, Pietro, *Maria - Giuseppina-Giovanna* fu Mosè, minori, ecc. come contro
»	519226	10 50	Ingratta *Rosaria* fu Placido, minore, sotto la tutela di Ingratta Giuseppe, domiciliata ad Agnone (Campobasso)	Ingratta *Maria-Rosaria* fu Placido ecc. come contro
»	638410	35 —	Pollone *Giuseppina* fu Michele, nubile, domic. ad Ancona	Pollone *Maria-Giuseppa* fu Michele, ecc. come contro
»	660445	140 —	Puppio Elena di Antonio, *nubile*, domiciliata in *Cassano Jonio (Cosenza)*	Puppio Elena di Antonio *moglie di Nicola-Maria D'Ondici*, domiciliata a *Normanno (Cosenza)*
3.50 %	54274	28 —	*Martusciello* Antonio fu Stefano, domiciliato a Napoli	*Martuscello* Antonio fu Stefano ecc. come contro
»	67447	84 —	*Coppai* Michele fu Francesco, dom. in Pauli Gerrei	*Cappai* Michele fu Francesco ecc. come contro
»	602825	52 50	Allegranza *Luigi* di Pietro minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Vagna (Novara)	Allegranza *Pietro-Luigi* di Pietro, minore, ecc. come contro
»	102263	45 50	Navaretti *Carlo-Camillo* di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Sartirana Lomellina (Pavia)	Navaretti *Camillo* di Luigi, minore ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 31 maggio 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 giugno 1913, in L. 102,74.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

25 giugno 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	99.16 64	97.41 64	97.46 45
3.50 % *netto* (1902)	98.78 75	97.03 75	97.08 56
3 % *lordo*	65.66 67	64.46 67	65.10 25

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le notizie estere di diversa fonte davano ieri come sicuro che tanto la Serbia che la Bulgaria avevano acconsentito all'arbitrato russo senza riserve o condizioni, oggi invece si ritorna sulle note accompagnatrici dell'accettazione dell'arbitrato per parte della Serbia. In proposito un dispaccio da Londra, 25, dice:

Nei circoli bene informati si dichiara che il pericolo di una guerra tra Bulgaria e Serbia può considerarsi ora eliminato. Si aggiunge che non è affatto certo che la Serbia acconsenta a sottomettere incondizionatamente la divergenza all'arbitrato dello Czar; ma ha ricevuto assicurazioni sufficientemente precise per permettere di considerare con ottimismo l'esito dei negoziati. Si hanno ragioni per credere che la Serbia come la Bulgaria accondiscenderà alla domanda della Russia di presentare un memoriale sulle sue rivendicazioni.

Frattanto le notizie che provengono da Pietroburgo circa l'arbitrato sono confortanti, perocchè sono informate al proposito fermo dello Czar di risolvere nel più breve termine possibile la questione serbo-bulgara. I due seguenti dispacci informano:

Pietroburgo, 25. — Il Governo Imperiale, in risposta all'ultima comunicazione del Gabinetto di Sofia ha comunicato che ha il più vivo desiderio di affrettare la soluzione della vertenza bulgara e che per conseguenza emetterà la sua sentenza al più breve termine possibile.

In seguito a ciò si ritiene che Daneff si metterà in viaggio per Pietroburgo come ne aveva manifestata l'intenzione.

Sofia, 25. — Nei circoli ufficiali si dice che il Governo bulgaro dirigerà oggi al Governo russo il memoriale che gli è stato chiesto dal ministro degli esteri Sazonoff, il quale deve fornire allo Czar gli elementi necessari per la sua sentenza arbitrale.

***

Qualche giornale estero ha diversamente accennato ad intenzioni dell'Austria-Ungheria di intervenire nell'arbitrato russo per la soluzione della questione serbo-bulgara. Note ufficiali in merito non se ne conoscono, però la *Wiener Allgemaine Zeitung* raccogliendo quelle voci dichiara che sono inesatte e soggiunge:

La Monarchia desidera vivissimamente la soluzione pacifica del conflitto tra gli alleati stessi.

Il modo in cui tale scopo sarà raggiunto, può lasciarla indifferente. Soltanto quando il risultato definitivo sarà conosciuto, la Monarchia prenderà posizione riguardo alla spartizione dei territori conquistati dagli alleati e esaminerà se ciò tocca i suoi interessi.

Poichè è bene inteso che nè gli accordi degli Stati balcanici conclusi tra essi nè la sentenza arbitrale resa in base a tali accordi hanno qualsiasi forza obbligatoria per l'Austria-Ungheria.

Per conseguenza, anche la notizia che l'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo abbia avuto colloqui con Sazonoff, è infondata.

***

Il disarmo della Serbia e della Bulgaria, tanto propugnato dalle potenze, aveva per scopo principale quello di far cessare gli incessanti conflitti che sorgevano tra bulgari e serbi nei territori nuovamente occupati, perocchè tali conflagrazioni erano giustamente ritenute pericolose per la cessazione del conflitto.

Il disarmo non fu effettuato, ma quei conflitti par vero cessati. Se non che i seguenti dispacci da Belgrado, 25, informano che un nuovo conflitto è ieri l'altro avvenuto:

Un dispaccio ufficiale annuncia che i bulgari in gran numero hanno attaccato stanotte i serbi a Zletovo ed a Ratkovitz. Il combattimento continua.

*** Un dispaccio ufficiale annuncia che la scorsa notte nei pressi di Zlotovo, ove una ventina di giorni fa si era verificato un incidente tra pattuglie serbe e bulgare, importanti forze bulgare hanno attaccato le truppe serbe.

Mancano particolari.

*** Secondo rapporti ufficiali, grandi forze bulgare tentarono impadronirsi delle posizioni serbe lungo il fiume Zletovo con un attacco improvviso fatto di nottetempo, ma i bulgari furono respinti dopo un sanguinoso combattimento.

In luogo competente serbo si esprime la speranza che l'incidente non avrà grandi proporzioni.

*** I giornali hanno pubblicato edizioni speciali annunzianti il sanguinoso combattimento avvenuto sul fiume Zletovo tra forti masse bulgare e truppe serbe.

***

La Commissione finanziaria prosegue i suoi lavori, senza preoccuparsi della situazione politica balcanica, differendo in questo dalla conferenza degli ambasciatori di Londra, la quale invece pel momento va a rilento e sospende totalmente talune decisioni.

Intorno alla prima si ha da Parigi, 25:

La Commissione finanziaria degli Stati balcanici si è riunita stamane, alle ore 9, in Comitato dei reclami pecuniari ed ha deliberato sotto la presidenza di De Margerie e la vice presidenza di Arturo Raffalonic (Russia).

A nome delle varie delegazioni balcaniche, il primo delegato del Montenegro ha dato lettura di una relazione tendente a giustificare in diritto e in fatto i reclami pecuniari degli Stati balcanici.

Ha poi avuto luogo uno scambio di vedute al quale hanno partecipato tutte le delegazioni e riguardante l'estensione esatta della competenza del Comitato, specialmente per quanto si riferisce allo esame dei reclami che potrebbero essergli presentati dagli Stati balcanici a nome delle amministrazioni e società private in risarcimento dei danni subiti a causa della guerra. I reclami diretti dagli Stati belligeranti e che mirano principalmente al rimborso delle spese di guerra non sono ancora stati presentati, ma lo saranno nella prossima seduta del Comitato che è stata rinviata alla prossima settimana.

La Commissione si è riunita pure in Comitato delle concessioni e contratti sotto la presidenza di De Margerie e la vice presidenza di Volpi (Italia). Dopo avere preso visione delle comunicazioni già direttegli da alcune delegazioni circa gli interessi dei loro nazionali in imprese di lavori pubblici, minerari, ferroviari, ecc. nei territori citati, il Comitato ha deciso di aggiornarsi a martedì prossimo per permettere ad ogni delegazione di completare le sue informazioni particolari.

***

I rivoltosi marocchini non danno tregua alle truppe coloniali spagnuole. Abbiamo già riferito intorno a due combattimenti avvenuti in questi ultimi giorni ed ora di un terzo informa il seguente dispaccio da Madrid, 25:

Una notizia ufficiale da Larrache sul combattimento di ieri dà i seguenti particolari:

Un distaccamento fu assalito da un fuoco di fucileria nella mattinata. Due compagnie di fanteria di marina partirono su-

bito e manovrarono in modo da attrarre il nemico verso il campo di Mozantagan donde le batterie da montagna aprirono un fuoco nutrito costringendo il nemico a ritirarsi.

La colonna continuò la sua marcia verso El Ksar, ma essa fu continuamente assalita durante la via da grandi contingenti marocchini e per respingerli dovette continuamente usare l'artiglieria.

Il fuoco micidiale dell'artiglieria stancò il nemico che, fortemente bersagliato, finì col ritirarsi lasciando nelle mani degli spagnuoli due prigionieri e ventiquattro morti.

NELLE COLONIE

Bengasi, 25. — È arrivata la R. nave *Sicilia*, con a bordo il governatore della Cirenaica generale Briccola, accompagnato dal capo di stato maggiore Bongiovanni.

Il generale Briccola è sbarcato salutato dalle salve della nave e dagli urrà degli equipaggi ed acclamato dalla popolazione.

*** S. E. il governatore della Somalia, senatore De Martino, telegrafò da Mogadiscio, 24:

« *Buracaba, 20 giugno.* — Siamo entrati il 19 a Buracaba. Corpo operante partito da Uanle Uen era formato da 1100 uomini con reparti artiglieria, mitragliatrici, camellieri montati ed ha proseguito con massimo ordine. Carovane con salmeria furono dirette personalmente pei contatti con le popolazioni dal commissario e dai residenti; esse erano composte da oltre 2500 cammelli condotte da indigeni cabili un tempo in guerra fra loro.

Oggi 20, alzata bandiera italiana e le truppe hanno reso gli onori.

Convocate le genti Rahanuin degli Elai ed Eile in un grande Scir ho proclamato in nome del Re queste terre formar parte integrante della Colonia protetta e difesa da noi. Le genti hanno acclamato il nome d'Italia.

Segnalo all'E. V. zelo intelligente commissario Gasperini ed autorità civili per preparazione politica ed il comandante truppe ed ufficiali tutti per ordine disciplina mantenuti fra truppe e difficoltà logistiche superate.

Ho stabilito la residenza di Buracaba. Fra due giorni seguirò per Baidoa dove stabilirò la sede del commissariato dell'Alto Giuba ».

*** S. E. De Martino ha inviato da Mogadiscio il seguente telegramma a S. E. il marchese Di San Giuliano:

« Nel momento che si compie il programma concordato tre anni or sono con l'E. V. e si estende il pacifico possesso su così vasta regione, ricordo riconoscente l'opera di V. E. Per me è grato orgoglio essere stato modesto collaboratore del pensiero di una mente quale è quella della E. V. e di averne avuto la fiducia ».

Il marchese Di San Giuliano ha risposto col seguente dispaccio:

« Gratissimo e commosso del ricordo che V. E. serba della opera che insieme in passato consacrammo a preparare gli eventi che oggi si compiono per la grandezza dell'Italia nostra e per lo sviluppo della civiltà in codesta colonia, le mando cordiale plauso e saluto ».

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla dama d'onore S. E. marchesa Pes di Villamarina e dal gentiluomo d'onore marchese Capranica del Grillo, ha onorato ieri di sua augusta presenza la premiazione degli alunni dell'educatorio « Savoia ».

Sua Maestà venne ricevuta dal Consiglio d'amministrazione.

Compiuta la distribuzione dei premi Sua Maestà assistette alla refezione servita a 200 alunni, per la quale aveva inviato abbondanti dolci.

All'uscita, gli abitanti del popolare quartiere della Regola improvvisarono un'entusiastica dimostrazione all'augusta Signora.

S. E. Giolitti. — Iersera, col direttissimo delle ore 21, è partito per Cavour, S. E. il presidente del Consiglio Giolitti, accompagnato dal figlio prof. Federico.

Trovavansi a salutarlo alla stazione le LL. EE. i ministri Finocchiaro-Aprile, Facta, Tedesco, Sacchi, Calissano e Leonardi-Cattolica e i sottosegretari di Stato Falcioni, Di Scalea, Bergamasco, Vicini, Colosimo, Gallini e Capaldo; il prefetto Annaratone, parecchi senatori e deputati, numerosi alti funzionari dello Stato, il personale di Gabinetto e parecchi amici di S. E.

La Missione ellenica. — È giunta a Roma, proveniente da Berlino, la Missione ellenica, di cui fanno parte l'ex presidente del Consiglio sig. Theotokis e il generale Soutzo.

La Missione è venuta in Italia per annunziare ufficialmente al Re d'Italia l'avvento al trono di Re Costantino.

La Missione fu ricevuta alla stazione da un cerimoniere di Corte e dal colonnello Squillaci.

Ieri la Missione fu ricevuta da S. E. Giolitti, presidente del Consiglio, e da S. E. Di San Giuliano, ministro degli esteri, e iersera ripartì alla volta di San Rossore, ove sarà ricevuta da Sua Maestà il Re.

La Missione venne accompagnata nel suo viaggio da Roma a San Rossore, dal maggiore cav. Guerrieri, aiutante di campo di S. M. il Re, e dal commissario di polizia cav. Valvo.

In Campidoglio — Il Consiglio comunale si è riunito iersera in seduta pubblica sotto la presidenza dell'assessore prof. Ballori essendo il sindaco indisposto. Esaurite alcune osservazioni sul verbale della seduta antecedente ed approvate parecchie proposte di ordine secondario, venne discussa la mozione relativa alla questione ospedaliera. A grande maggioranza, dopo lunga discussione venne approvato un ordine del giorno proposto dal cons. Bandini, invitante il Governo a restituire gli ospedali al vero tutore, il Comune.

Alle ore 0,30 la seduta venne tolta.

Inaugurazione. — Le LL. EE. il ministro dei lavori pubblici, Sacchi ed il sottosegretario di Stato per l'interno, Falcioni, rappresenteranno il Governo italiano all'inaugurazione della ferrovia del Loetschberg, che con grande solennità avrà luogo il 28 corr.

La ferrovia del Loetschberg costituisce una importante linea di accesso al Sempione, che porrà in diretta comunicazione mediante un tunnel della lunghezza di km. 11,600 la capitale svizzera con Briga.

L'apertura della linea abbrevierà notevolmente le nostre comunicazioni con la Francia.

Interverrà anche il ministro dei lavori pubblici di Francia.

Scuole municipali della Palombella. — L'egregia signora vedova Gianturco venuta a conoscenza che la Giunta municipale aveva dato il nome di Emanuele Gianturco alle scuole municipali a pagamento, femminile e maschile, poste nel palazzo della Palombella, con gentile pensiero ha fatto dono alle dette scuole di un grande busto in bronzo dell'illustre compianto statista.

Ieri, sotto la presidenza della contessa Antonelli nata Tonelli, si riunì la Commissione di vigilanza delle dette scuole e venne deciso che il busto venga situato nel gran salone della scuola femminile ed inaugurato nel prossimo novembre con speciale solennità.

Aeronautica. — Da Bosco Mantico è partito l'altra notte il dirigibile *P. 5* per compiere il raid Torino, Genova, Livorno e ritorno.

Alle 11 di ieri è passato su Milano dirigendosi verso il nord.

Passando su Torino ha compiuto qualche evoluzione ed ha proseguito per Genova.

Marina militare. — La R. nave *Pisa* è giunta ieri a Taranto dall'Egeo, con a bordo il contrammiraglio Cito-Filomarino.

*** Alla Maddalena è giunta la R. nave *Vettor Pisani*, con a bordo il contrammiraglio Corsi.

Marina mercantile. — Il *Città di Milano*, della Veloce, ha proseguito da Porto of Spain per i restanti scali dell'America centrale. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., è partito da Santos per l'Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 25. — *Duma.* — Si discute oggi il bilancio della cancelleria del Ministero della guerra.

Il relatore Sweginzef dichiara che la Russia si trova attualmente in presenza di sforzi senza precedenti che fa uno Stato vicino per sviluppare la sua potenza militare.

La Duma è in diritto di domandare ai dirigenti del Ministero della guerra schiarimenti su ciò che hanno intenzione di fare per ristabilire l'equilibrio delle forze così turbato.

Il capo dello stato maggiore dichiara che l'attività del Ministero della guerra mira ora, come sempre, a costituire un esercito ben preparato per combattere e che tale attività è stata particolarmente caratterizzata durante l'anno scorso dalla costruzione intensiva di forti, dalla fornitura di numerosi obici alle divisioni degli artiglieri e dalla consegna di mitragliatrici alla fanteria.

Rileva che i lavori intrapresi a questo scopo sono già terminati ed accenna alle misure prese dal Ministero della guerra, allo scopo di assicurare movimenti più rapidi dell'esercito, nonchè al perfezionamento del servizio degli informatori e di quello dell'aviazione.

Terminando, il capo dello stato maggiore generale, dichiara: Tutte queste misure impongono alla patria grandi sacrifici in uomini e in danaro.

Il ministro della guerra ringrazia la Duma di avere approvato il contingente di quest'anno che ha dato il mezzo di provvedere alla creazione di nuove formazioni, ma nell'avvenire nuovi e più importanti sacrifici dovrà ancora sostenere la patria.

Il ministro della guerra spera che la Duma lo metterà in condizione di rinforzare l'esercito in misura tale che permetta di assicurare nel suo complesso la potenza difensiva della patria per la protezione degli interessi russi, nel caso in cui una parola potente dell'Imperatore dovesse chiamare l'esercito in campagna.

LONDRA, 25. — Il Re d'Inghilterra ha fatto rimettere oggi al presidente della Repubblica francese Poincaré il collare dell'ordine di Vittoria.

KIEL, 25. — L'Imperatore Guglielmo è giunto a bordo dello yacht imperiale *Hohenzollern*.

L'equipaggio dell'incrociatore italiano *Amalfi* ha salutato l'arrivo dell'Imperatore con un triplice urrà.

MADRID, 25. — Dispacci ufficiali da Tetuan dicono che, a causa di numerosi contingenti del nemico concentrati per attaccare le forze spagnuole, queste hanno preso l'offensiva.

Dopo un combattimento accanito il nemico, disfatto, si è ritirato con grandi perdite.

Gli spagnuoli hanno avuto tre ufficiali e 30 soldati uccisi, un colonnello, 4 ufficiali e 48 soldati feriti.

LONDRA, 25. — Il Presidente della Repubblica francese Poincaré ha visitato stamane l'ospedale francese e l'Istituto francese e ha poi ricevuto il corpo diplomatico.

Il Presidente si è quindi recato alle 13 al Guildhall ove il Municipio di Londra gli ha offerto un lunch.

Insieme al Consiglio municipale erano a ricevere Poincaré il Principe di Battenberg, il Duca di Connaught, il Principe Arturo di Connaught.

Il segretario del Guildhall ha consegnato al Presidente un indirizzo chiuso in un cofano d'oro.

L'indirizzo esprime i sentimenti di cordiale amicizia e di ammirazione per la Francia e aggiunge: Abbiamo fiducia che i vincoli di amicizia e di buona volontà tra il vostro paese e il nostro saranno sempre più forti e più saldi, contribuendo così al benessere delle due nazioni e alla pace del mondo.

Il presidente ha ringraziato, e il corteo si è poi recato al lunch, al quale hanno preso parte 773 invitati.

Il lord mayor ha pronunziato un brindisi nel quale ha espresso nel modo più semplice e più cordiale i sentimenti di amicizia e di buon volere che noi, egli ha detto, proviamo verso la grande storica nazione di cui Poincaré è il primo cittadino.

Nella sua risposta al brindisi del lord mayor, il presidente della Repubblica francese, Poincaré ricorda la visita di Loubet nel 1903.

I nostri due paesi, egli dice, non avevano ancora firmato gli accordi che dovevano assicurare fra loro un riavvicinamento definitivo, ma già si cercavano ed era prossima la data in cui si sarebbero incontrati e si sarebbero tesi la mano.

L'anno dopo erano intervenute convenzioni che liberavano ormai da ogni malinteso i rapporti dell'Inghilterra e della Francia, e non vi è uno dei miei compatriotti che abbia dimenticato il felice impulso dato in tale occasione decisiva da S. M. il Re Edoardo VII all'opera di concordia che gli è sopravvissuta.

Quando a sua volta il presidente della Repubblica, Fallières, rispose all'invito della City, i due popoli avevano già compreso con la prova di parecchi anni l'efficacia di una intesa.

BERLINO, 25. — *Reichstag.* — Comincia la discussione dei progetti di copertura delle spese militari.

Kuehn dichiara che l'idea fondamentale della tassa di guerra ha incontrato le generali simpatie.

Il Governo voleva conglobare le tasse sulle sostanze su una più larga base; la Commissione ha conglobato le tasse sulle sostanze e sul reddito, ma si è avvicinata a poco a poco alle proposte del Governo.

L'oratore dichiara espressamente che una misura straordinaria come la tassa di guerra non si rinnoverà, ma la nazione farà questo grave sacrificio per procurarsi le probabilità della pace, la quale le offrirà in avvenire un compenso morale e materiale per la grandezza della Nazione.

Possano la durata e la benedizione di questa pace rispondere al caro prezzo al quale l'acquistiamo. (Applausi).

Il primo paragrafo che forma la base del conglobamento della tassa sulle sostanze e sul reddito e le relative disposizioni sull'accertamento delle sostanze e di coloro che dovranno pagare la tassa di guerra, nonchè la disposizione sui limiti delle sostanze esenti dal pagamento della tassa di guerra, sono approvati in conformità della decisione, in seconda lettura, della Commissione, respingendo una mozione socialista che chiedeva l'imposizione della tassa di guerra sulle opere pie.

PARIGI, 25. — *Camera dei deputati.* — Al principio della seduta pomeridiana alla Camera è sorta una violenta discussione sulla data della discussione di un progetto concernente l'Algeria; il Governo domandava che tale discussione avesse luogo domani mattina, mentre alcuni deputati della sinistra e dell'estrema sinistra domandavano che avesse luogo domani nel pomeriggio.

Il presidente del Consiglio, Barthou, ha fatto osservare che la seduta pomeridiana di domani è riservata alla discussione della legge militare e ha posto in proposito la questione di fiducia.

Finalmente, in mezzo al tumulto, si è proceduto allo scrutinio. Con 252 voti contro 148 la discussione è stata fissata per domani mattina, come chiedeva il Governo.

Quindi è stata ripresa la discussione del progetto di legge militare.

Patè dà lettura del suo rapporto circa le verifiche sulla cifra

esatta del supplemento di uomini che il progetto di legge esige per la sua applicazione, verifiche che la Commissione ha fatto ieri in conformità alla decisione presa dalla Camera ieri mattina.

COSTANTINOPOLI, 25. — Djavid pascià, comandante una divisione dell'esercito turco dell'ovest, è giunto ieri a Valona con parte delle sue truppe.

Dodici trasporti a vapore turchi sono finora partiti da Valona.

LONDRA, 25. — Questa sera, alle 20,30, ha avuto luogo il pranzo offerto al Re dal presidente Poincaré all'ambasciata di Francia.

La sala da ballo, ove fu servito il pranzo, e le cui ampie finestre si aprono su Hide Parck era adorna a profusione di fiori.

Gli invitati erano 81, fra i quali il principe di Galles, il duca di Connaught, il principe Arturo di Connaught, i membri del Gabinetto, i principali capi dell'opposizione, gli ambasciatori, le alte cariche dello Stato e il seguito del presidente Poincaré.

Nessun brindisi fu pronunziato e dopo il pranzo non vi fu alcun ricevimento.

BELGRADO, 26. — Si dichiara ufficialmente che le notizie comunicate da fonte bulgara circa l'incidente di Zletovo, fra Kosciana e Kratovo, e che tendono a rappresentare i Serbi come provocatori, sono tendenziose e inesatte.

Ciò che avvenne a Zletovo e a Ratkovitsch, e che è stato già comunicato alla stampa, lo dimostra meglio di qualsiasi informazione.

Secondo notizie complementari i Bulgari verso le due del mattino cominciarono un nuovo attacco in massa e le loro truppe regolari passarono il fiume a Zletovo.

Fu allora che le truppe serbe entrarono in azione. Dopo un accanito combattimento e soprattutto dopo che la fanteria serba ebbe ricevuto rinforzi, i Bulgari cominciarono dapprima a ripiegare e poi a darsi alla fuga, lasciando numerosi morti e feriti.

Finalmente i Bulgari abbandonarono tutte le posizioni sul territorio serbo.

AMSTERDAM, 26. — *Elezioni alla Seconda Camera.* — Votazione di ballottaggio. — Eletti: un cattolico, un antirivoluzionario, due cristiani storici, ventun liberali, cinque democratici e sette socialisti.

La nuova Camera comprenderà 45 membri di destra, dei quali 25 cattolici, 11 antirivoluzionari e 9 cristiani storici; 55 di sinistra, dei quali 30 liberali, 7 democratici e 8 socialisti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del Regio Osservatorio del Collegio romano

25 giugno 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	759.8
Termometro centigrado al nord	22.2
Tensione del vapore, in mm.	14.06
Umidità relativa, in centesimi	71
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	10
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	24.9
Temperatura minima, id.	17.4
Pioggia in mm.	gocce

25 giugno 1913.

In Europa: pressione massima di 768 sull'Irlanda, minima di 755 sulla Svezia e Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ridisceso fino a 6 mm. in Liguria; temperatura irregolarmente variata; pioggerelle in Emilia, Liguria, centro e Sardegna.

Barometro: massimo a 764 in Sicilia, minimo a 759 in Liguria.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente sull'alta Italia, prevalentemente meridionali altrove; cielo generalmente nuvoloso; temporali in Val Padana e centro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 giugno 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	22 9	19 0
Sanremo	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	23 2	18 5
Spezia	piovoso	legg. mosso	22 4	15 7
Cuneo	1/4 coperto	—	25 1	16 2
Torino	coperto	—	21 2	17 1
Alessandria	—	—	—	—
Novara	piovoso	—	27 9	17 1
Domodossola	coperto	—	25 3	13 2
Pavia	coperto	—	28 0	14 8
Milano	coperto	—	28 4	?
Como	piovoso	—	28 2	21 6
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	25 5	13 0
Brescia	coperto	—	26 4	15 5
Cremona	3/4 coperto	—	27 9	17 7
Mantova	coperto	—	26 4	17 2
Verona	1/2 coperto	—	23 1	16 7
Belluno	3/4 coperto	—	20 4	13 1
Udine	sereno	—	23 5	14 6
Treviso	coperto	—	25 6	15 6
Vicenza	3/4 coperto	—	26 8	17 6
Venezia	coperto	calmo	24 0	17 8
Padova	3/4 coperto	—	25 5	16 4
Rovigo	coperto	—	27 1	16 1
Piacenza	coperto	—	25 4	16 2
Parma	coperto	—	26 7	17 0
Reggio Emilia	coperto	—	27 0	17 1
Modena	coperto	—	27 3	16 9
Ferrara	3/4 coperto	—	27 2	17 0
Bologna	3/4 coperto	—	27 4	18 9
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto	—	26 2	14 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	25 0	17 0
Ancona	—	—	—	—
Urbino	coperto	—	24 5	15 9
Macerata	piovoso	—	24 8	15 2
Ascoli Piceno	piovoso	—	25 5	16 5
Perugia	coperto	—	23 6	14 0
Camerino	coperto	—	23 2	14 0
Lucca	piovoso	—	25 7	16 8
Pisa	piovoso	—	26 0	16 6
Livorno	coperto	mosso	26 0	18 0
Firenze	coperto	—	27 4	16 6
Arezzo	coperto	—	26 2	15 4
Siena	coperto	—	24 9	15 1
Grosseto	coperto	—	27 5	18 0
Roma	coperto	—	27 5	17 4
Teramo	piovoso	—	27 4	15 0
Chieti	coperto	—	22 3	16 0
Aquila	coperto	—	23 6	15 7
Agnone	coperto	—	24 1	13 8
Foggia	coperto	—	27 8	15 0
Bari	1/2 coperto	calmo	23 8	17 4
Lecce	1/2 coperto	—	24 0	18 2
Caserta	coperto	—	27 7	17 0
Napoli	coperto	calmo	23 3	17 0
Benevento	coperto	—	27 2	15 5
Avellino	coperto	—	24 8	15 0
Mileto	1/2 coperto	—	25 4	12 4
Potenza	coperto	—	22 0	13 0
Cosenza	sereno	—	26 0	16 0
Tiriolo	coperto	—	27 7	8 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	26 0	18 5
Palermo	1/4 coperto	calmo	26 8	13 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 0	17 4
Caltanissetta	sereno	—	28 0	17 5
Messina	1/2 coperto	calmo	27 0	19 2
Catania	sereno	calmo	27 2	18 0
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	28 5	14 2
Sassari	coperto	—	25 0	17 3

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*